



## La terza Stella

Ancora ingolfato dall'aver messo in questo periodo le gambe sotto il tavolo per un tempo maggiore a quello che servirebbe per effettuare uno sbarco su Marte, arrivo al Centro San Filippo.

La speranza è quella che i giocatori non abbiano seguito il mio cattivo esempio, ma che si siano comportati da professionisti, quali in realtà essi sono.

Le briciole di un panettone sulla maglia di Salvatore e quelle di un pandoro su quella di Oreste, fanno da contrasto al segno di un cotechino su quella di Roberto.

Dovremo indagare sulle indicazioni dietologiche avute dai ragazzi, ma l'attenzione per un attimo è rubata da un ragazzino, in tenuta di gioco, che denota un'età in cui io giocavo ancora con i soldatini.

Insomma una chiamata in prima squadra da incorniciare e ricordare per tutta la vita.

Di fronte a noi una vecchia conoscenza del nostro parquet: un certo Alex con il numero 1 a cui aggiungere lo spauracchio Giulio con il numero 23...

Qualcosa mi suggerisce che si sono messi in testa di fare lo sgambetto della befana.

Ma finalmente i ragazzi si sono resi conto che le feste sono quasi finite ed i regali pure.

E quindi è l'ora di cercare di concretizzare al meglio le indicazioni di un Roberto, che nasconde la bottiglia di spumante in fretta e furia sotto la sedia di Simone e con aria innocente osserva il campo di gara.

Purtroppo la dura realtà di quanto avviene fuori dai palazzetti ci viene ricordata dal commovente "minuto di silenzio" rivolto a coloro che hanno perso la vita durante un momento che avrebbe dovuto essere di serenità e di divertimento.

E dopo aver riposto in un angolo del cuore, per non essere dimenticato, il dolore per quanto successo in Svizzera, e per la scomparsa di Diego, nostro ed immancabile sostenitore, la partita decolla.

La prima cosa che si nota è che il bicarbonato utilizzato per digerire ha fatto il suo effetto, almeno per i giocatori.

Io infatti faccio fatica a salire i gradoni della tribuna.

I dubbi sulla dieta dei giocatori svaniscono in un attimo.

Martin si esibisce in alcune schiacciate che sembrano dei carotaggi dell'ENI e raggiungono il centro della terra.

Il nostro Alex, travestito pure lui da trivella, raggiunge finalmente il suo duemilacinquecentesimo punto, che scritto così fa davvero impressione.

Manuele sembra davvero aver sciolto del tutto il problema al braccio, sparando cannonate che farebbero piacere a Morgan il pirata.

Se aggiungiamo al conto qualche battuta di Filippo, solo immaginate dalla ricezione avversaria, si può capire perché ho telefonato a casa per avvertire che sarei arrivato presto per la cena.

Ma avevo dimenticato la befana.

E quindi qualche regalo è stato fatto ugualmente, giusto quel tanto per tenere vive le speranze dei Polesani.

Ma la lezione appresa con Cantù è stata assorbita.

E quindi con una concentrazione più continua e soprattutto con qualche colpo ben piazzato anche da Oreste, il risultato alla fine parla di tre set vinti senza troppi patemi.

Bene adesso guardiamo il futuro.

Manca qualche punticino, ma la partecipazione alla coppa Italia c'è.

Mi piacerebbe a Febbraio pensare che sulla maglia l'anno prossimo potremmo avere il segno a<sup>3</sup>, ovvero la terza coppa di fila.

Mi piacerebbe pensare a play-off giocati al massimo.

Ragazzi, alzi la mano chi non vorrebbe vedere i Tucani in Super Lega.

E se i sogni sono fatti della stessa "materia delle stelle", noi siamo a posto, perché la nostra squadra è composta da ragazzi che potrebbero far sognare un intera città.

Quindi andiamo avanti sino alla **terza stella**, questo è il cammino e poi dritti fino al mattino...